

LOCANDINE

Ad un certo punto della vita tutti noi abbiamo creato quella locandina. Sì, proprio lei. Quella piena di entusiasmo della quale siamo stati fierissimi 🏆 (e che probabilmente è ancora salvata da qualche parte nel nostro hard disk, come un reperto archeologico personale).

Capita però che quando prepariamo un volantino per un corso, uno stage o una festa, partiamo sempre con le migliori intenzioni: "Mettiamo tutto", "così la gente capisce meglio"... e poi ci ritroviamo alla deriva 🌊.

Inseriamo il titolo... e non vuoi mettere un corposo sottotitolo? Poi "due righe" di spiegazione (che diventano dodici 📄). Poi già che ci siamo anche un accenno storico sul repertorio, che non si sa mai. Poi il programma dettagliato minuto per minuto. Poi il CV dell'insegnante, i contatti, il costo, la mappa e perché no le coordinate GPS per i più pignoli 📍. Risultato: una locandina che più che un invito sembra un bando di concorso pubblico. Con allegati.

E noi la guardiamo soddisfatti 😊🌟.

Il problema è che nel frattempo, su Facebook, chi la vede lo fa per circa due secondi. Forse tre, se è una persona tanto riflessiva 🤔. E in quei tre secondi dovrebbe capire cosa succede, quando e dove, e decidere se partecipare.

Ma spesso non ci riesce. Perché anche noi stessi, a rileggerla, non sappiamo bene dove guardare. Il titolo è lì ma non troppo grande. La data c'è, ma nascosta. Il luogo pure, però bisogna cercarlo come in una caccia al tesoro 🗺️. Tre indizi e una torcia.

E poi arrivano loro: i font 🤖🤖.

Perché uno solo è triste... due già meglio... tre vivacizzano... quattro... (niente da fare, ormai siamo lanciati!). Risultato: un elegante mix tra invito medievale, locandina anni '90 e biglietto di compleanno per un bambino di sette anni. Con i palloncini.

Sui colori non siamo da meno 🌈. Note calde, "etniche", accoglienti, bellissime, però con un piccolo difetto: non si leggono. Testo giallo su sfondo arancione? Una meraviglia estetica 🥰. Peccato sembri scritto con l'inchiostro simpatico. Quello che sparisce.

E le immagini? 🖼️ Ah, le immagini. Qui si apre un mondo. A volte troviamo una foto meravigliosa... peccato che sia sgranata come un mosaico romano del III secolo. Oppure scegliamo ballerini perfetti, elegantissimi, che però stanno facendo tutt'altro tipo di danza (sì, sto parlando proprio della vostra ultima locandina 🤖). O ancora, grande classico intramontabile: una clipart che ha visto più feste di noi messi assieme 🎉👥.

Il capolavoro arriva quando qualcuno, guardando la locandina, chiede nel gruppo o su FB:

"Bello... ma cos'è esattamente?" 🤔

E lì capiamo che forse qualcosa ci è sfuggito.

Perché il punto non è dire tutto, ma farsi capire subito. Una buona locandina dovrebbe funzionare così: uno la guarda al volo e capisce in un attimo cosa succede, quando e dove. Fine ✅. Se poi si incuriosisce, leggerà il resto (perché avete senz'altro previsto "un resto", vero? 😊). Ma intanto deve orientarsi. Invece noi, presi dall'entusiasmo, facciamo locandine pensate per chi già sa tutto: il nostro gruppo, i nostri amici, quelli che verrebbero comunque. Ma chi è fuori dal giro? Chi magari sarebbe curioso, ma davanti alla nostra opera, completa di ogni dettaglio, rimane disorientato e scappa? 🏃 Basterebbe davvero poco. Un titolo chiaro, bello grande. Una buona immagine vera, di gente che balla davvero (meglio se sorride, che aiuta 😊). Poche informazioni ma visibili. Due font, non dodici. E colori leggibili anche sul telefono mentre si è in fila al supermercato 🛒.

Consiglio non richiesto (ma ve lo do lo stesso, è gratis 🎁): prima di pubblicare, fatevi questa domanda semplice semplice:

"Se io non sapessi nulla di questa roba, ci andrei?"

Se la risposta è "forse", "non ho capito bene", o "devo rileggere" ... ecco, forse è il caso di togliere qualcosa invece di aggiungere 🗑️.

Perché nel mondo delle danze popolari sappiamo creare la magia quando le persone si incontrano ✨💃. Sarebbe un peccato perderle per colpa di una locandina troppo, troppo, troppo entusiasta.

PS: Vi prego: abbandonate WordArt 🙏😭. Lui vi ha già fatto abbastanza.